

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
Servizio affari generali e amministrativi	generaliambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4657 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6	

ORDINE DI SERVIZIO n. 41

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Visto, in particolare, l'articolo 71 del DPR 445/2000 ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto medesimo;

Visto l'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e smi il quale elenca i motivi di esclusione di ordine generale degli operatori economici dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi, beni e forniture;

Atteso che i concorrenti ad una procedura di affidamento dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale (c.d. requisiti di ordine morale) mediante dichiarazione sostitutiva resa in conformità agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, qualunque sia la procedura di affidamento e il valore della commessa;

Considerato che dette dichiarazioni sostitutive devono essere verificate con le modalità previste dall'art. 71, comma 1, del citato d.P.R., il quale prevede che siano effettuati "controlli idonei, anche a campione";

Richiamato l'articolo 36, comma 7 del citato d.lgs. 50/2016 ai sensi del quale l'ANAC con proprie linee guida indica, tra l'altro, specifiche modalità di attuazione delle verifiche sull'affidatario;

Richiamate le linee guida ANAC n. 4, approvate con delibera 1097 del 26 ottobre 2016, in particolare nella parte in cui affermano che la Stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico, "conformemente ai principi in materia di autocertificazione di cui al d.P.R. n. 445/2000";

Richiamato anche l'articolo 36, comma 6 bis del citato d.lgs. 50/2016 il quale stabilisce che "[...] per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, la verifica sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 è effettuata su un campione significativo in fase di ammissione e di permanenza, dal soggetto responsabile dell'ammissione al mercato elettronico";

Vista la circolare n. 2/2011 del Segretariato generale della Regione Friuli Venezia Giulia, la quale detta direttive generali per l'effettuazione di controlli, ispezioni e verifiche da parte delle direzioni, stabilendo che il Direttore centrale ovvero il Direttore di Servizio, con apposito ordine di servizio, a formulare direttive specifiche, per la disciplina dei controlli ex art. 71 del DPR 445/2000;

Ritenuto pertanto opportuno di provvedere, al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa, all'adozione del presente ordine di servizio per la disciplina dei controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dagli operatori economici aggiudicatari di affidamenti di servizi e forniture, allorquando il valore dell'affidamento è compreso tra € 0,00 e € 10.000,00;

dispone

1. Per le motivazioni di cui in premessa, sono approvate le disposizioni di cui al presente ordine di servizio, allegato sub "A".

2. Di dare pubblicità del presente ordine di servizio mediante pubblicazione sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 28/12/2017

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott.ssa Maria Marin

Allegato A

DISPOSIZIONI PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI A CAMPIONE DI CUI ALL'ART. 71 DEL dPR 445/2000, SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE DICHIARATI DAGLI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARI DI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE DI VALORE COMPRESO TRA € 0,00 E € 10.000,00.

Art. 1 OGGETTO DEI CONTROLLI

1. Formano oggetto di controllo ai sensi dell'art. 71 del dPR 445/2000 le dichiarazioni sostitutive rese, in conformità agli articoli 46 e 47 del citato dPR e relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 (requisiti di ordine generale), dagli operatori economici aggiudicatari delle procedure di affidamento di servizi e forniture di valore compreso tra € 0,00 e € 10.000,00.

Art. 2 SOGGETTI COMPETENTI AD EFFETTUARE I CONTROLLI

1. Le operazioni di controllo di cui all'art. 1 sono effettuate dal Dirigente del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale ambiente ed energia nella veste di Responsabile Unico del Procedimento ovvero da dipendente alla quale tale funzione sia stata delegata.

Art. 3 MODALITA' E CRITERI PER EFFETTUARE I CONTROLLI A CAMPIONE

1. Il controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese in conformità a quanto stabilito dall'Art. 1 è effettuato su almeno il 5 per cento delle pratiche trattate nel corso di un anno solare.
2. Nel rispetto dei parametri quantitativi individuati al comma 1, la scelta delle dichiarazioni da sottoporre a controllo a campione è effettuata mediante sorteggio definito su base numerica costante di individuazione: una dichiarazione ogni n. dichiarazioni presentate nel corso dell'anno solare.
3. L'individuazione del numero di riferimento per la scelta delle dichiarazioni da sottoporre a controllo è effettuato entro la seconda settimana di ogni anno solare dal Dirigente del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale ambiente ed energia nella veste di Responsabile Unico del Procedimento ovvero da dipendente alla quale tale funzione sia stata delegata, alla presenza di due testimoni, di cui uno con funzione di segretario verbalizzante.
4. Ai fini dell'estrazione del numero di riferimento di cui al comma 3 sono riposti in apposita urna numeri progressivi dal 5 al 10.
5. La numerazione delle pratiche che formano oggetto di controllo è determinata dal decreto di prenotazione delle risorse di cui all'art. 40 della legge regionale 21/2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale.).
6. Sono sottratte dal calcolo di cui al presente articolo le procedure per l'acquisizione di beni e servizi effettuate sul Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA) ai sensi dell'articolo 36, comma 6 bis del d.lgs. 50/2016, per le quali il controllo è già effettuato dal soggetto responsabile dell'ammissione al Mercato elettronico.